

## SOTTOSISTEMA HIII-Alto Monferrato



### CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: pendii a profilo rettilineo e/o arrotondato, crinali arrotondati, valli a V aperta

Fascia altimetrica: 100-350 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze:

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: viticolo

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: molto marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione: dall'inizio del XIX secolo

Densità insediativa: 90-149

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: sostanziale cambiamento degli ordinamenti colturali (monocoltura)

Effetti della dinamica del paesaggio: valorizzazione di produzioni tipiche e/o di nicchia

### INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Colline marnose. Rispetto al Sottosistema precedente, con un territorio interessato dalla stessa successione dei depositi marini, non sono manifeste quelle profonde modificazioni da attribuirsi all'erosione fluviale di tempi assai remoti; le colline meno demolite da una rete idrografica minore, hanno potuto conservare un più accentuato e articolato rilievo. Ma non si può dire la stessa cosa per i suoli, questa "pelle viva della Terra" che, per effetto delle pendenze e di pratiche agricole eccessive, sono stati asportati e dispersi.

In campi visuali relativamente ampi, in un dedalo di vallecole secondarie prendono corpo profondi anfiteatri incisi nei fianchi collinari. Il vigneto, principale coltura di alto pregio per buoni caratteri pedoclimatici, pur tra segni di consistenti abbandoni, è il tessuto vegetale che ricopre a giropoggio e/o a tagliapoggio i pendii, caratterizzandoli tra una diffusa distribuzione rurale sui colmi e nei corridoi vallivi.

<p>Sovraunità: HIII 11</p> <p>Ambienti agrari. Rilievi assai meno mossi rispetto alle Sovraunità circostanti consentono ampi spazi visuali con dominanza di larghe piane, a tratti interrotte da lievi ondulazioni. Denso popolamento umano tra coltivazioni cerealicole e praticoltura (S.Damiano d'Asti).</p>	
<p>Sovraunità: HIII 12</p> <p>Ambienti agrari. Parziali analogie con la Sovraunità H III 8 dello stesso Sottosistema; prevalgono però indefinite fisionomie per imprecisi orientamenti produttivi dovuti ad un probabile diverso rapporto dell' uomo con il podere (part-time). Anche il rilievo collinare confinante con il Roero si fa più dolce. Consistente introduzione e/o estensione di fruttiferi (Nocciolo, melo, pero, pesco) negli ultimi decenni. Insediamenti in centri minori, nuclei e case sparse (Castagnito, Magliano Alfieri, Priocca, Govone, S.Martino Alfieri)</p>	
<p>Sovraunità: HIII 13</p> <p>Ambienti forestali. Rilievi per lo più boscati (castagno, roverella) assai incisi, privi di dimore; la povertà per sabbie e ghiaie assai magre ne ha evitato da sempre il dissodamento, assicurando una disponibilità di legno per la casa ed il vigneto posto nelle adiacenti Sovraunità (Mombaruzzo).</p>	
<p>Sovraunità: HIII 3</p> <p>Ambienti prevalentemente agrari con rilievi sovente orientati ad un buon soleggiamento; ne beneficia ancora una secolare viticoltura, predominante pur tra larghi abbandoni in aree meno solatie. Consistente popolamento umano addensato lungo assi viari, sui colmi collinari.</p>	
<p>Sovraunità: HIII 6</p> <p>Ambienti agrari. Fisionomie proprie per caratteri di transizione tra le più tondeggianti colline argillose ed i più conici rilievi sabbiosi. Agricoltura mista dopo l'abbandono del vigneto, orientata al seminativo o alla praticoltura asciutta, sostituita sulle sommità, in terre più povere e sabbiose, da circoscritti cedui di robinia (Costigliole d'Asti, Mombercelli).</p>	
<p>Sovraunità: HIII 7</p> <p>Ambienti agrari. Rilievi collinari marnosi e argillosi dolcemente ondulati, si distendono tra lievi pendii in un ampio contesto cerealicolo. Assai ridotto ormai è il vigneto, che resiste ancora in aree sommitali. Praticoltura permanente nei corridoi vallivi mescolata al pioppeto. Insediamento raro e sparso.</p>	

<p>Sovraunità: HIII 8</p> <p>Ambienti agrari</p> <p>Consistenti ondulazioni del rilievo in terre limose, dominio del vigneto barbera che si avvantaggia di buone esposizioni (Agliano, Castagnole Lanze, Barbaresco, Neive ); anche aree più orientali dove dominano i moscati. Localmente fisionomie improntate ad una buona diffusione del melo e del nocciolo, che spartiscono con il vigneto gran parte delle superfici collinari (Moasca, S. Marzano Oliveto ).</p>	
<p>Sovraunità: HIII 9</p> <p>Ambienti agrari. Incorniciato da rilievi collinari, tra divagazioni fluviali, vasto fondovalle a cerealicoltura e frutticoltura; popolamenti densi e diffusi anche in aree extraurbane (Nizza Monferrato).</p>	